

AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA - PADOVA
TRATTO BOLOGNA FERRARA
**Ampliamento alla terza corsia nel tratto
Bologna Arcoveggio – Ferrara sud**

Richiesta di proroga dell'efficacia temporale del
provvedimento di compatibilità ambientale (V.I.A.) n. 333 del 27/11/2018
ai sensi dell'art. 25, co. 5 del D.Lgs.152/2006

**RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DI
INCIDENZA REDATTA NEL 2016**

8 agosto 2023

PROGETTISTA SPECIALISTICO

Ing. Dott. Nat. Daniele Mascellani Ord. Ingg. Milano N. A30087

RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Mario Brugnoli Ord. Ingg. Roma N. A24308

DIRETTORE TECNICO

Ing. Sara Frisiani Ord. Ingg. Genova N. 9810A

SUPPORTO SPECIALISTICO:

TECNOVIA S.r.l.

Dott. Nat. Luca Naldi

Dott. For. Fabio Palmeri Ord. Agr. For. Bolzano N. 146

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	ZSC/ZPS IT4050024 “BIOTOPHI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA”	3
2.1	MINACCE	3
2.2	OBIETTIVI	4
2.3	MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE.....	5
2.4	HABITAT E SPECIE.....	6
3	ZSC IT4050018 “GOLENA SAN VITALE E GOLENA DEL LIPPO”	21
3.1	MINACCE	21
3.2	OBIETTIVI	22
3.3	MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE.....	23
3.4	HABITAT E SPECIE.....	24
4	TRASFORMAZIONI DELLE POPOLAZIONI.....	28
5	CONSERVAZIONE DELLE SPECIE FAUNISTICHE E FLORISTICHE.....	29
6	CONCLUSIONI.....	35

INDICE DELLE TABELLE E DELLE FIGURE

TABELLA 2-1. MINACCE PRESENTI NEL SITO INDICATE NEL PIANO DI GESTIONE	4
TABELLA 2-2. TIPI DI HABITAT PRESENTI NEL SITO	6
FIGURA 2-1. DISTRIBUZIONE DEGLI HABITAT PRESENTI NEL SITO	8
TABELLA 2-3. SPECIE PRESENTI NEL ARTICOLO 4 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE	9
TABELLA 2-4. ALTRE IMPORTANTI SPECIE DI FLORA E FAUNA	19
TABELLA 3-1. MINACCE PRESENTI NEL SITO INDICATE NELLE MISURE DI CONSERVAZIONE	22
TABELLA 3-2. TIPI DI HABITAT PRESENTI NEL SITO	24
FIGURA 3-1. DISTRIBUZIONE DEGLI HABITAT PRESENTI NEL SITO	25
TABELLA 3-3. SPECIE PRESENTI NEL ARTICOLO 4 DELLA DIRETTIVA 2009/147/CE E NELL'ALLEGATO II DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE	26
TABELLA 3-4. ALTRE IMPORTANTI SPECIE DI FLORA E FAUNA	27
TABELLA 5-1. SPECIE APPARTENENTI ALLA FLORA E FAUNA PRESENTE NEI SITI IT4050018 E IT4050024	30

1 PREMESSA

La presente relazione riporta l'aggiornamento della Valutazione di Incidenza redatta nel 2016 riguardante l'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A13 nel tratto: Bologna Arcoveggio – Ferrara sud in rapporto ai seguenti siti Natura 2000:

- IT4050018 ZSC “Golena San Vitale e Golena del Lippo”
 - Formulario (agg. dicembre 2022)
 - Misure specifiche di conservazione (agg. gennaio 2018)
 - Quadro conoscitivo (agg. gennaio 2018)

- IT4050024 ZSC/ZPS “Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, S. Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella”
 - Formulario (agg. dicembre 2022)
 - Misure specifiche di conservazione (agg. gennaio 2018)
 - Quadro conoscitivo (agg. gennaio 2018)
 - Piano di gestione (agg. gennaio 2018)

Con il termine aggiornamento si considerano eventuali trasformazioni, naturali o antropiche, intanto intervenute negli *habitat* naturali e nelle popolazioni delle specie della fauna e della flora selvatica presenti nei siti della rete Natura 2000 che ricadono all'interno dell'area di influenza dell'opera in esame, dello stato di conservazione e delle eventuali modifiche degli obiettivi e delle misure di conservazione determinati per gli *habitat* e le specie animali e vegetali degli stessi siti, nonché degli impatti cumulativi che potrebbero derivare dagli effetti combinati del progetto in valutazione con altri piani o progetti completati a seguito della previa autorizzazione, approvati ma non completati.

2 ZSC/ZPS IT4050024 “BIOTOPHI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI BENTIVOGLIO, SAN PIETRO IN CASALE, MALALBERGO E BARICELLA”

Il sito ha subito una riduzione di superficie da 3.224 ettari a 3.205 ettari, approvato con DGR 893/2012. Si estende nei Comuni di Baricella, Bentivoglio, Galliera, Malalbergo, Molinella, San Pietro in Casale, è caratterizzato da una vasta area agricola di pianura, tra l'abitato di Bentivoglio e il Reno, occupata fino al XVIII secolo da un articolato sistema di paludi, le antiche “Valli di Malalbergo”, originatosi a meridione dell'attuale corso del Reno a partire dal 1200 circa e che ha raggiunto la sua massima estensione verso Sud tra il 1600 e il 1700. Successivamente l'area è stata bonificata trasformando le paludi in risaie, fino al prosciugamento negli anni '50 e '60, quando la coltivazione di riso non era più redditizia. Le poche aree restanti, vennero utilizzate specialmente per l'attività venatoria. All'interno del sito troviamo solamente due biotopi “relitti”, “Valle La Comune” (63 ha), situata a est di Malalbergo, tra i canali Botte e Lorgana, rimasto intatto come all'origine; mentre il biotopo “Le Tombe” (25 ha), dopo la scomparsa delle risaie negli anni '50, fu coltivato per alcuni anni prima di essere ripristinato in parte nel 1967. Tra gli anni '60 e '80 sono state realizzate le vasche di decantazione dei fanghi e delle acque degli zuccherifici di Malalbergo e San Pietro in Casale e numerosi bacini per l'itticoltura che hanno costituito, delle zone umide artificiali importanti per alcune specie animali e vegetali che hanno saputo adattarsi a questo ambienti. Tra il 1990 e il 2002 sono state ripristinate, soprattutto da parte di aziende agricole, vaste zone umide, praterie arbustive, boschetti e siepi su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comunitarie finalizzate alla creazione di ambienti idonei per le specie animali e vegetali.

L'Ente gestore del sito è la Regione Emilia-Romagna.

L'area nel complesso è caratterizzata da un mosaico di particelle di diversa destinazione d'uso, come:

- Area di Riequilibrio Ecologico “Ex risaia di Bentivoglio”
- Oasi per la protezione della fauna selvatica
- Aziende Faunistiche Venatorie
- Appostamento Fisso di Caccia
- Centri privati per la riproduzione della fauna selvatica
- Interventi di mitigazione della discarica di Bentivoglio e bacini per la fitodepurazione;
- Bacini per l'allevamento ittico
- Area del “Casone del Partigiano”;
- Vasche dell'ex-zuccherificio di Malalbergo;
- Risaia Cantaglia;
- Casse di espansione

2.1 MINACCE

Essendo l'area molto diversificata sono presenti notevole forme di minaccia, tra cui le maggiori sono riferibili agli ambienti umidi e all'attività agricola.

All'interno del sito sono state riscontrate le seguenti minacce:

Tabella 2-1. Minacce presenti nel sito indicate nel piano di gestione

Minaccia	Categoria di minaccia IUCN
Inquinamento dell'acqua	7010 – Inquinamento dell'acqua
Presenza di specie animali esotiche naturalizzate	9660 - antagonismo dovuto all'introduzione di specie (animali)
Manutenzione dei canali	7551 - interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali
	8300 – canalizzazione
Incendio dei canneti	1800 – incendi
Pressione venatoria	2300 – caccia
Presenza di linee elettriche a media e alta tensione (collisione e folgorazione di uccelli)	5110 - elettrodotti - linee elettriche MT e AT pericolose per i volatili
Utilizzo di esche avvelenate per il controllo illegale dei predatori e dei corvidi	2430 - intrappolamento, avvelenamento, caccia/pesca di frodo
Gestione antropica delle golene e dei boschi ripariali	8000 - bonifiche, prosciugamenti, discariche e modifiche in genere delle condizioni idrauliche da parte dell'uomo (generico)
Eccessiva presenza di strade	5020 - strade e autostrade
Gestione delle superfici incolte	7581 - gestione vegetazione palustre sfavorevole in periodo riproduttivo
Attività agricola	1000 - coltivazione
Abbandono o rischio di abbandono delle misure agroambientali con ritorno alla coltivazione, cessazione o rischio di cessazione delle attività di allevamento ittico	1010 - Modifica delle pratiche colturali

2.2 OBIETTIVI

L'obiettivo generale è il mantenimento, o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora a cui il sito è dedicato.

A tale scopo, nel sito sono state definiti i seguenti obiettivi:

- **Migliorare la qualità e incrementare la quantità delle risorse idriche:** È un obiettivo di fondamentale importanza per la sopravvivenza di habitat e specie dipendenti dalle zone umide con acque lotiche e lentiche. Non si può operare solo all'interno al sito, ma anche nell'intero territorio circostante. La qualità dell'acqua dipende dalla quantità, la quale è condizionata dalla gestione dell'acqua meteorica, dalla rete idrologica superficiale e soprattutto dai consumi in continuo aumento per le attività civili e produttive. Di fondamentale importanza è il controllo degli agenti inquinanti provenienti dall'attività agricola e dall'orticoltura.
- **Controllare gli impatti negativi diretti e indiretti delle specie aliene su habitat e specie di interesse comunitario:** Il numero di specie esotiche naturalizzate che hanno impatti negativi su specie e biocenosi è in aumento, attualmente quelle più problematiche sono la Nutria (*Myocastor coypus*) e il Gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*).
- **Assicurare una gestione ottimale per habitat e specie di interesse comunitario dei livelli dell'acqua e della vegetazione nelle zone umide con gestione faunistico-venatoria e/o idraulico-produttiva**
- **Controllare gli impatti negativi diretti e indiretti su specie e habitat di interesse comunitario da parte delle attività agricole e degli interventi su fabbricati e strade:** L'attività antropica è una componente ambientale che crea impatto o disturbo all'interno dei siti destinati alla conservazione. Una gestione ottimale del sito deve incentivare il ripristino degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, come prati, stagni, laghetti, pozze di abbeveramento, fossi, siepi, filari alberati, alberi isolati, canneti, boschetti e formazioni forestali anche di origine artificiale e regolamentazione dell'illuminazione pubblica.
- **Controllare gli impatti negativi diretti e indiretti delle attività venatoria e di gestione faunistica su specie e habitat di interesse comunitario e sui migratori:** La caccia costituisce una delle attività più impattanti sull'avifauna acquatica a causa del prelievo e del disturbo che l'attività stessa comporta. All'interno del sito si necessita una regolamentazione dell'attività venatoria come la diminuzione delle giornate di caccia, divieto di utilizzare munizioni contenente piombo, riduzione e regolamentazione dell'attività di addestramento cani.
- **Conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario e migratrici:** Per raggiungere tale obiettivo si necessita una regolamentazione e caratterizzazione delle infrastrutture lineari, tenendo in considerazione anche le modalità di mitigazione, con strutture per agevolare l'attraversamento delle specie faunistiche, come ponti o sottopassi.
- **Controllare gli impatti negativi diretti e indiretti delle attività di fruizione su specie e habitat di interesse comunitario:** Regolamentare gli accessi, i flussi turistici e le attività di fruizione (sentieristica per trekking, mountain bike) nelle aree con habitat sensibili e nei periodi in cui l'avifauna è più vulnerabile al disturbo antropico.

2.3 MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE

Le misure specifiche di conservazione individuano le azioni specifiche necessarie a raggiungere gli obiettivi di conservazione del sito, rapportando le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario, con i fattori di minaccia, lo stato di conservazione e le eventuali forme di tutela già in essere.

Le Misure Specifiche di Conservazione costituiscono, quindi, gli indirizzi gestionali contenenti le norme regolamentari e le azioni da intraprendere per la salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico, attraverso la regolamentazione delle attività antropiche più impattanti (divieti e vincoli) e la individuazione delle attività favorevoli alla conservazione degli habitat e delle specie da promuovere, con indicazione delle risorse economiche necessarie al loro finanziamento (incentivi e indennizzi).

Le Misure Specifiche di Conservazione costituiscono uno strumento dinamico che tiene conto dell'aggiornamento delle conoscenze scientifiche; le stesse sono pertanto soggette a periodica revisione e conseguentemente prevedono l'adeguamento nel tempo del quadro conoscitivo e delle conseguenti strategie adottate per la gestione degli habitat e delle specie nel sito.

Sottostante si riportano le misure di conservazione inerente all'opera in esame:

L'Ente gestore si impegna ad attuare e/o a promuovere l'applicazione delle seguenti misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione nel sito:

- Realizzare un accordo per la manutenzione ordinaria delle strade tra l'Ente di gestione del sito e i gestori della viabilità extraurbana principale e secondaria, per l'individuazione e l'applicazione di modalità che comportino minori impatti sul territorio interessato. In particolare si tratterà di valutare/regolamentare l'introduzione di materiali alternativi al sale (cloruro di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione e realizzazione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da spargimento di sale, la regolamentazione dell'utilizzo di trinciatori/sfibratori nelle potature di alberi e arbusti, l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione erbacea;
- Prevedere all'interno dei Regolamenti Urbanistico Edilizi e dei Regolamenti Edilizi che gli interventi edilizi di cui all'Allegato della L.R. 31/2002 sugli edifici esistenti e sui ponti siano effettuati installando Bat bricks e Bat box in numero complessivo minimo di due per costruzione e conservando gli spazi utilizzati dalle colonie di chiroteri; nel caso di demolizione delle strutture deve essere prevista l'installazione di un minimo di tre Bat box per edificio in posizioni adeguate, da collocarsi nelle vicinanze dell'edificio demolito.
- Prevedere nelle nuove edificazioni soluzioni idonee al rifugio delle specie di interesse comunitario con particolare riferimento ai chiroteri e l'impedimento di specie indesiderate (es. piccione di città).
- Evitare, per il trattamento delle strutture in legno, l'utilizzo di sostanze nocive per i chiroteri (contenenti ad esempio sostanze come Lindano, Dieldrina e Pentaclorofenolo-PCP) utilizzando invece solo sostanze a bassa tossicità per i mammiferi e con una bassa persistenza nell'ambiente (come per esempio olio di tung, prodotti a base di piretroidi sintetici, come la Permetrina e la Cipermetrina o prodotti che agiscono in modo selettivo sugli insetti come inibitori della chitina e con bassissima tossicità sui Mammiferi); sia per gli impregnanti che per le vernici, sono da preferire prodotti "all'acqua", cioè che non contengono solventi sintetici.
- Realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili.
- La sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto;
- È obbligatorio installare bat brick o bat box in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di *roost* da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di chiroteri.

2.4 HABITAT E SPECIE

Nella Tabella 2-2 sottostante si riportano gli habitat e le specie faunistiche e floristiche presenti nel formulario aggiornato.

Tabella 2-2. Tipi di habitat presenti nel sito

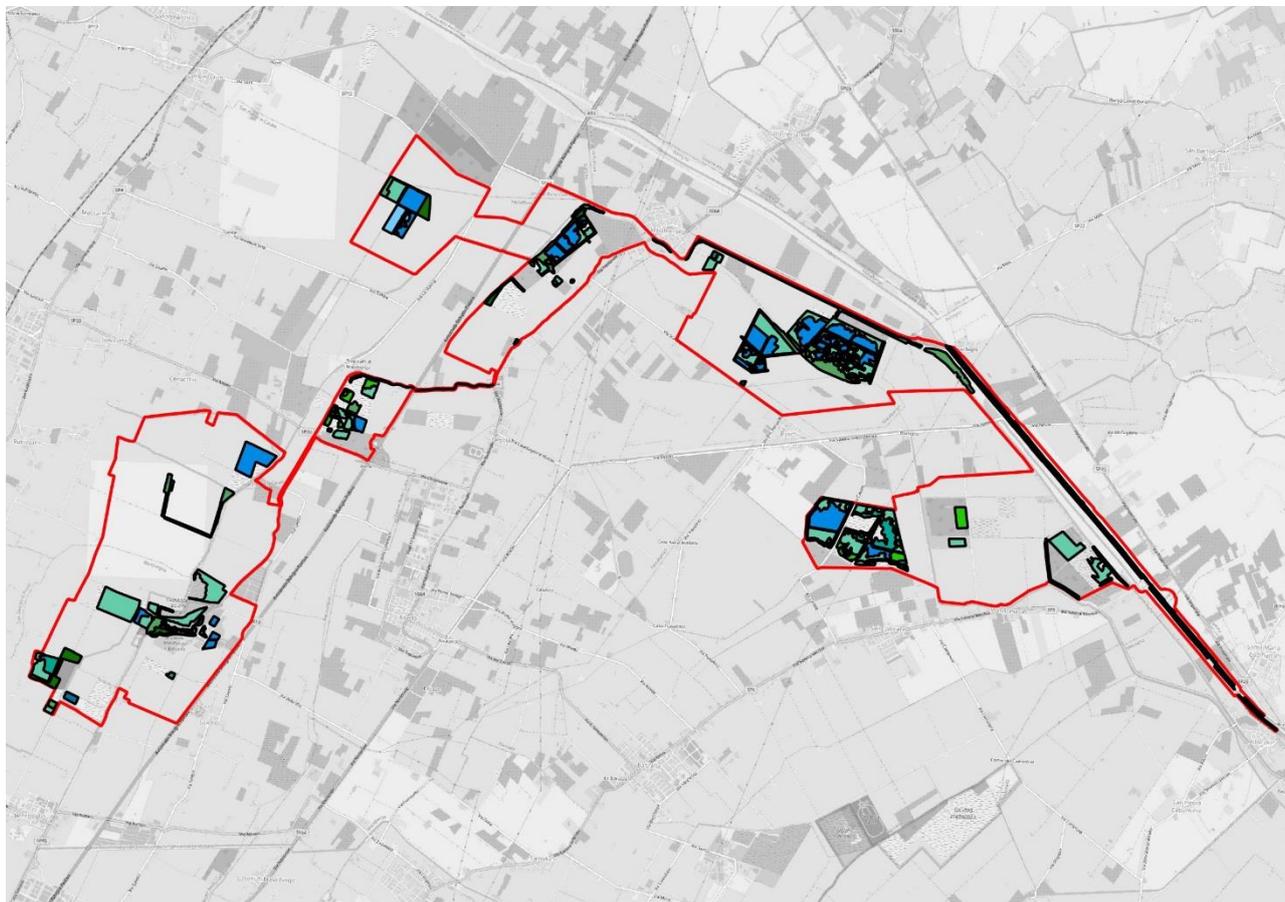
Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			25,37		G	B	C	B	B
3150			153,74		G	A	C	A	A
3270			30,12		G	B	C	B	B
6430			9,25		G	B	C	B	B
91F0			3,06		G	B	C	B	B
92A0			81,2		G	A	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.

NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional) Cover: decimal values can be entered

Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)



Legenda

- SIC/ZPS IT4050024
- 3130 - Acque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con Littorelletea uniflorae e/o Isoeto-Nanojuncetea
- 3150 - Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- 3170 - Stagni temporanei mediterranei
- 3270 - Chenopodietum rubri dei fiumi submontani
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con Paspalo-Agrostidion
- 6430 - Praterie di megaforbie eutrofiche
- 91F0 - Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi
- 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
- Mc - Habitat di rilevanza naturalistica nell'ambito locale: Cariceti e Cipereti a grandi Carex e Cyperus (Magnocaricion)
- Pa - Habitat di rilevanza naturalistica nell'ambito locale: Canneti palustri: fragmiteti, tifeti e scirpeti d'acqua dolce (Phragmition)
- Sc - Habitat di rilevanza naturalistica nell'ambito locale: Saliceti a Salix cinerea (Salicetum cinereae)

Figura 2-1. Distribuzione degli habitat presenti nel sito

Tabella 2-3. Specie presenti nel articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE e nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A086	<i>Accipiter nisus</i>			r	2	2	p		G	C	A	C	B
B	A086	<i>Accipiter nisus</i>			p				P	DD	C	A	C	B
B	A086	<i>Accipiter nisus</i>			w				C	DD	C	A	C	B
B	A086	<i>Accipiter nisus</i>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>			r				C	DD	C	B	C	B
B	A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A296	<i>Acrocephalus palustris</i>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A296	<i>Acrocephalus palustris</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A168	<i>Actitis hypoleucos</i>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A168	<i>Actitis hypoleucos</i>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A168	<i>Actitis hypoleucos</i>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>			r				C	DD	C	B	C	B
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>			w				C	DD	C	B	C	B
B	A247	<i>Alauda arvensis</i>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			r	6	10	p		G	C	B	C	B
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A054	<i>Anas acuta</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A052	<i>Anas crecca</i>			r				R	DD	B	B	B	A
B	A052	<i>Anas crecca</i>			w	735	1000	i		G	B	B	B	A
B	A052	<i>Anas crecca</i>			c				C	DD	B	B	B	A
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			w	2500	2500	i		G	C	B	C	A
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			p				P	DD	C	B	C	A
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			c				C	DD	C	B	C	A
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			r	120	150	p		G	C	B	C	A
B	A041	<i>Anser albifrons</i>			w				V	DD	C	B	C	C
B	A041	<i>Anser albifrons</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A043	<i>Anser anser</i>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A043	<i>Anser anser</i>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A043	<i>Anser anser</i>			p				P	DD	C	B	C	B

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A043	<i>Anser anser</i>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A039	<i>Anser fabalis</i>			c				V	DD	D			
B	A257	<i>Anthus pratensis</i>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A257	<i>Anthus pratensis</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A259	<i>Anthus spinoletta</i>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A226	<i>Apus apus</i>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A226	<i>Apus apus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A773	<i>Ardea alba</i>			w	79	280	i		G	C	A	B	A
B	A773	<i>Ardea alba</i>			r	1	2	p		G	C	A	B	A
B	A773	<i>Ardea alba</i>			c				C	DD	C	A	B	A
B	A773	<i>Ardea alba</i>			p				P	DD	C	A	B	A
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			c				C	DD	B	B	C	A
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			w				P	DD	B	B	C	A
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			p				P	DD	B	B	C	A
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			r	257	257	p		G	B	B	C	A
B	A029	<i>Ardea purpurea</i>			c				C	DD	B	B	C	A
B	A029	<i>Ardea purpurea</i>			r	55	60	p		G	B	B	C	A
B	A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c				P	DD	C	A	C	A
B	A024	<i>Ardeola ralloides</i>			r	2	2	p		G	C	A	C	A
B	A222	<i>Asio flammeus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A222	<i>Asio flammeus</i>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A221	<i>Asio otus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A221	<i>Asio otus</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A221	<i>Asio otus</i>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A221	<i>Asio otus</i>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A218	<i>Athene noctua</i>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A218	<i>Athene noctua</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A218	<i>Athene noctua</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A218	<i>Athene noctua</i>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A059	<i>Aythya ferina</i>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A059	<i>Aythya ferina</i>			r	1	2	p		G	C	B	C	B
B	A059	<i>Aythya ferina</i>			w				P	DD	C	B	C	B
B	A061	<i>Aythya fuligula</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A060	<i>Aythya nyroca</i>			c				R	DD	B	B	C	A
B	A060	<i>Aythya nyroca</i>			r	1	1	p		G	B	B	C	A
B	A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	10	11	i		G	C	B	C	C
B	A025	<i>Bubulcus ibis</i>			w				R	DD	C	B	B	B
B	A025	<i>Bubulcus ibis</i>			c				P	DD	C	B	B	B
B	A025	<i>Bubulcus ibis</i>			r	1	1	p		G	C	B	B	B
B	A067	<i>Bucephala clangula</i>			c				V	DD	D			

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A087	<i>Buteo buteo</i>			c					C	DD	C	A	C	B
B	A087	<i>Buteo buteo</i>			r	1	2	p			G	C	A	C	B
B	A087	<i>Buteo buteo</i>			p					C	DD	C	A	C	B
B	A087	<i>Buteo buteo</i>			w					C	DD	C	A	C	B
B	A088	<i>Buteo lagopus</i>			c					P	DD	D			
B	A149	<i>Calidris alpina</i>			c					C	DD	C	B	C	C
B	A149	<i>Calidris alpina</i>			w					R	DD	C	B	C	C
B	A147	<i>Calidris ferruginea</i>			c					V	DD	D			
B	A145	<i>Calidris minuta</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A861	<i>Calidris pugnax</i>			c					C	DD	C	A	C	A
B	A146	<i>Calidris temminckii</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A364	<i>Carduelis carduelis</i>			r					P	DD	C	B	C	C
B	A364	<i>Carduelis carduelis</i>			w					P	DD	C	B	C	C
B	A364	<i>Carduelis carduelis</i>			p					P	DD	C	B	C	C
B	A364	<i>Carduelis carduelis</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A288	<i>Cettia cetti</i>			p					P	DD	C	B	C	B
B	A288	<i>Cettia cetti</i>			r					C	DD	C	B	C	B
B	A288	<i>Cettia cetti</i>			c					P	DD	C	B	C	B
B	A288	<i>Cettia cetti</i>			w					C	DD	C	B	C	B
B	A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>			r					P	DD	C	B	C	C
B	A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A136	<i>Charadrius dubius</i>			r	6	10	p			G	C	B	C	B
B	A136	<i>Charadrius dubius</i>			c					C	DD	C	B	C	B
B	A137	<i>Charadrius hiaticula</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A734	<i>Chlidonias hybrida</i>			c					C	DD	C	B	B	A
B	A734	<i>Chlidonias hybrida</i>			r	90	250	p			G	C	B	B	A
B	A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>			c					V	DD	D			
B	A197	<i>Chlidonias niger</i>			c					C	DD	C	B	C	B
B	A363	<i>Chloris chloris</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A363	<i>Chloris chloris</i>			p					P	DD	C	B	C	C
B	A363	<i>Chloris chloris</i>			w					P	DD	C	B	C	C
B	A363	<i>Chloris chloris</i>			r					P	DD	C	B	C	C
B	A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c					P	DD	C	B	C	B
B	A030	<i>Ciconia nigra</i>			c					V	DD	C	B	C	B
B	A030	<i>Ciconia nigra</i>			w					V	DD	C	B	C	B
B	A081	<i>Circus aeruginosus</i>			c					C	DD	B	B	C	A
B	A081	<i>Circus aeruginosus</i>			p					P	DD	B	B	C	A
B	A081	<i>Circus aeruginosus</i>			w	2	2	i			G	B	B	C	A
B	A081	<i>Circus aeruginosus</i>			r	5	5	p			G	B	B	C	A
B	A082	<i>Circus cyaneus</i>			c					R	DD	C	B	C	C
B	A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	2	2	i			G	C	B	C	C

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A083	<i>Circus macrourus</i>				c				V	DD	D			
B	A084	<i>Circus pygargus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A084	<i>Circus pygargus</i>				r	1	2	p		G	C	B	C	C
B	A289	<i>Cisticola juncidis</i>				p				P	DD	C	B	C	C
B	A289	<i>Cisticola juncidis</i>				w				C	DD	C	B	C	C
B	A289	<i>Cisticola juncidis</i>				r				C	DD	C	B	C	C
B	A289	<i>Cisticola juncidis</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A859	<i>Clanga clanga</i>				c				V	DD	D			
F	5304	<i>Cobitis bilineata</i>				r				P	DD	C	C	B	C
B	A207	<i>Columba oenas</i>				c				R	DD	C	B	C	C
B	A208	<i>Columba palumbus</i>				r				P	DD	C	B	C	C
B	A208	<i>Columba palumbus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A208	<i>Columba palumbus</i>				w				P	DD	C	B	C	C
B	A231	<i>Coracias garrulus</i>				r				P	DD	B	C	C	B
B	A113	<i>Coturnix coturnix</i>				r				P	DD	C	B	C	C
B	A113	<i>Coturnix coturnix</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A212	<i>Cuculus canorus</i>				c				P	DD	C	B	C	B
B	A212	<i>Cuculus canorus</i>				r				C	DD	C	B	C	B
B	A480	<i>Cyanecula svecica</i>				c				V	DD	D			
B	A483	<i>Cyanistes caeruleus</i>				r				P	DD	C	B	C	C
B	A483	<i>Cyanistes caeruleus</i>				w				P	DD	C	B	C	C
B	A483	<i>Cyanistes caeruleus</i>				p				P	DD	C	B	C	C
B	A483	<i>Cyanistes caeruleus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A036	<i>Cygnus olor</i>				w				V	DD	D			
B	A036	<i>Cygnus olor</i>				c				R	DD	D			
B	A738	<i>Delichon urbicum</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A738	<i>Delichon urbicum</i>				r				P	DD	C	B	C	C
B	A237	<i>Dendrocopos major</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A237	<i>Dendrocopos major</i>				r				C	DD	C	B	C	C
B	A237	<i>Dendrocopos major</i>				w				C	DD	C	B	C	C
B	A026	<i>Egretta garzetta</i>				c				C	DD	C	B	C	B
B	A026	<i>Egretta garzetta</i>				r	28	28	p		G	C	B	C	B
B	A026	<i>Egretta garzetta</i>				w	11	33	i		G	C	B	C	B
B	A383	<i>Emberiza calandra</i>				p				P	DD	C	B	C	C
B	A383	<i>Emberiza calandra</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A383	<i>Emberiza calandra</i>				w				P	DD	C	B	C	C
B	A383	<i>Emberiza calandra</i>				r				P	DD	C	B	C	C
B	A379	<i>Emberiza hortulana</i>				c				R	DD	C	B	C	C
B	A379	<i>Emberiza hortulana</i>				r	1	3	p		G	C	B	C	C
B	A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>				p				P	DD	C	B	C	C
B	A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>				c				P	DD	C	B	C	C

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>			r				P	DD	C	B	C	C
R	1220	<i>Emys orbicularis</i>			p				P	DD	C	B	C	B
B	A269	<i>Erithacus rubecula</i>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A269	<i>Erithacus rubecula</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A101	<i>Falco biarmicus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A511	<i>Falco cherrug</i>			c				V	DD	D			
B	A098	<i>Falco columbarius</i>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A098	<i>Falco columbarius</i>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A103	<i>Falco peregrinus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A103	<i>Falco peregrinus</i>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A099	<i>Falco subbuteo</i>			r	3	4	p		G	C	A	C	B
B	A099	<i>Falco subbuteo</i>			c				C	DD	C	A	C	B
B	A096	<i>Falco tinnunculus</i>			p				C	DD	C	A	C	C
B	A096	<i>Falco tinnunculus</i>			r	4	4	p		G	C	A	C	C
B	A096	<i>Falco tinnunculus</i>			c				C	DD	C	A	C	C
B	A096	<i>Falco tinnunculus</i>			w				C	DD	C	A	C	C
B	A097	<i>Falco vespertinus</i>			c				R	DD	C	B	B	C
B	A359	<i>Fringilla coelebs</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A359	<i>Fringilla coelebs</i>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A125	<i>Fulica atra</i>			r	150	150	p		G	C	B	C	C
B	A125	<i>Fulica atra</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A125	<i>Fulica atra</i>			w	780	900	i		G	C	B	C	C
B	A125	<i>Fulica atra</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A153	<i>Gallinago gallinago</i>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A153	<i>Gallinago gallinago</i>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A154	<i>Gallinago media</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>			p				P	DD	C	A	C	C
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>			r				P	DD	C	A	C	C
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>			w				P	DD	C	A	C	C
B	A342	<i>Garrulus glandarius</i>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A342	<i>Garrulus glandarius</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A342	<i>Garrulus glandarius</i>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A342	<i>Garrulus glandarius</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>			c				V	DD	D			
B	A135	<i>Glareola pratincola</i>			c				V	DD	D			
B	A127	<i>Grus grus</i>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>			c				V	DD	D			
B	A131	<i>Himantopus himantopus</i>			c				P	DD	B	B	C	A
B	A131	<i>Himantopus himantopus</i>			r	80	230	p		G	B	B	C	A

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A300	<i>Hippolais polyglotta</i>			r					C	DD	C	B	C	C
B	A300	<i>Hippolais polyglotta</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A251	<i>Hirundo rustica</i>			r					P	DD	C	B	C	C
B	A251	<i>Hirundo rustica</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A862	<i>Hydrocoloeus minutus</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A894	<i>Hydroprogne caspia</i>			c					V	DD	D			
B	A022	<i>Ixobrychus minutus</i>			r	8	12	p			G	C	B	C	B
B	A022	<i>Ixobrychus minutus</i>			c					P	DD	C	B	C	B
B	A233	<i>Jynx torquilla</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A233	<i>Jynx torquilla</i>			r					R	DD	C	B	C	C
B	A338	<i>Lanius collurio</i>			c					C	DD	C	B	C	C
B	A338	<i>Lanius collurio</i>			r	2	3	p			G	C	B	C	C
B	A340	<i>Lanius excubitor</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A339	<i>Lanius minor</i>			c					P	DD	D			
B	A182	<i>Larus canus</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A183	<i>Larus fuscus</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A176	<i>Larus melanocephalus</i>			c					V	DD	D			
B	A604	<i>Larus michahellis</i>			w					P	DD	C	B	C	C
B	A604	<i>Larus michahellis</i>			c					C	DD	C	B	C	C
B	A604	<i>Larus michahellis</i>			p					P	DD	C	B	C	C
B	A179	<i>Larus ridibundus</i>			w	116	116	i			G	C	B	C	C
B	A179	<i>Larus ridibundus</i>			c					C	DD	C	B	C	C
B	A179	<i>Larus ridibundus</i>			p					P	DD	C	B	C	C
B	A156	<i>Limosa limosa</i>			c					C	DD	C	B	C	C
B	A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>			c					C	DD	C	A	C	B
B	A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>			r					P	DD	C	A	C	B
I	1060	<i>Lycaena dispar</i>			r					P	DD	C	B	B	C
B	A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>			w					R	DD	C	B	C	C
B	A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>			c					R	DD	C	B	C	C
B	A855	<i>Mareca penelope</i>			w	55	55	i			G	C	B	C	C
B	A855	<i>Mareca penelope</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A889	<i>Mareca strepera</i>			p					P	DD	A	B	C	A
B	A889	<i>Mareca strepera</i>			r	12	15	p			G	A	B	C	A
B	A889	<i>Mareca strepera</i>			c					P	DD	A	B	C	A
B	A889	<i>Mareca strepera</i>			w	3	6	i			G	A	B	C	A
P	1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>			p					P	DD	C	B	B	B
B	A230	<i>Merops apiaster</i>			c					P	DD	C	B	C	C
B	A875	<i>Microcarbo pygmaeus</i>			c					P	DD	C	B	B	B
B	A073	<i>Milvus migrans</i>			w					V	DD	C	B	C	B
B	A073	<i>Milvus migrans</i>			c					R	DD	C	B	C	B
B	A074	<i>Milvus milvus</i>			c					V	DD	D			

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A262	<i>Motacilla alba</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A262	<i>Motacilla alba</i>				w				P	DD	C	B	C	C
B	A261	<i>Motacilla cinerea</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A261	<i>Motacilla cinerea</i>				w				P	DD	C	B	C	C
B	A260	<i>Motacilla flava</i>				c				P	DD	C	B	C	B
B	A260	<i>Motacilla flava</i>				r				C	DD	C	B	C	B
B	A319	<i>Muscicapa striata</i>				r				C	DD	C	B	C	C
B	A319	<i>Muscicapa striata</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A058	<i>Netta rufina</i>				c				P	DD	A	A	C	A
B	A058	<i>Netta rufina</i>				r	1	1	p		G	A	A	C	A
B	A768	<i>Numenius arquata arquata</i>				c				R	DD	C	B	C	C
B	A158	<i>Numenius phaeopus</i>				c				V	DD	D			
B	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>				c				C	DD	C	B	C	B
B	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>				r	116	116	p		G	C	B	C	B
B	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>				p				P	DD	C	B	C	B
B	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>				w	19	19	i		G	C	B	C	B
B	A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	<i>Oriolus oriolus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A337	<i>Oriolus oriolus</i>				r				P	DD	C	B	C	C
B	A094	<i>Pandion haliaetus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A330	<i>Parus major</i>				w				P	DD	C	B	C	C
B	A330	<i>Parus major</i>				r				P	DD	C	B	C	C
B	A330	<i>Parus major</i>				p				P	DD	C	B	C	C
B	A330	<i>Parus major</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	<i>Passer montanus</i>				r				P	DD	C	B	C	C
B	A356	<i>Passer montanus</i>				w				P	DD	C	B	C	C
B	A356	<i>Passer montanus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A356	<i>Passer montanus</i>				p				P	DD	C	B	C	C
B	A072	<i>Pernis apivorus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>				c				C	DD	C	B	C	A
B	A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>				r	6	6	p		G	C	B	C	A
B	A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>				w	220	330	i		G	C	B	C	A
B	A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>				c				P	DD	C	C	C	C
B	A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>				w				P	DD	C	C	C	C
B	A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A866	<i>Picus viridis</i>				c				P	DD	C	B	C	C
B	A866	<i>Picus viridis</i>				r				C	DD	C	B	C	C
B	A866	<i>Picus viridis</i>				w				C	DD	C	B	C	C
B	A034	<i>Platalea leucorodia</i>				p				P	DD	A	A	C	A

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A034	<i>Platalea leucorodia</i>		w	3	3	i		G	A	A	C	A
B	A034	<i>Platalea leucorodia</i>		r	2	7	p		G	A	A	C	A
B	A034	<i>Platalea leucorodia</i>		c				P	DD	A	A	C	A
B	A032	<i>Plegadis falcinellus</i>		c				R	DD	D			
B	A140	<i>Pluvialis apricaria</i>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A140	<i>Pluvialis apricaria</i>		w				C	DD	C	B	C	C
B	A141	<i>Pluvialis squatarola</i>		c				P	DD	D			
B	A005	<i>Podiceps cristatus</i>		r	16	20	p		G	C	B	C	B
B	A005	<i>Podiceps cristatus</i>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A005	<i>Podiceps cristatus</i>		w	5	10	i		G	C	B	C	B
B	A005	<i>Podiceps cristatus</i>		p				P	DD	C	B	C	B
B	A008	<i>Podiceps nigricollis</i>		w				R	DD	D			
B	A008	<i>Podiceps nigricollis</i>		c				P	DD	D			
B	A493	<i>Poecile palustris</i>		r				P	DD	C	B	C	C
B	A493	<i>Poecile palustris</i>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A493	<i>Poecile palustris</i>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A119	<i>Porzana porzana</i>		c				P	DD	D			
B	A266	<i>Prunella modularis</i>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A266	<i>Prunella modularis</i>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<i>Rallus aquaticus</i>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A118	<i>Rallus aquaticus</i>		r	5	10	p		G	C	B	C	C
B	A118	<i>Rallus aquaticus</i>		w	13	20	i		G	C	B	C	C
B	A118	<i>Rallus aquaticus</i>		c				P	DD	C	B	C	C
A	1215	<i>Rana latastei</i>		p				P	DD	C	B	B	B
B	A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		c				V	DD	D			
B	A336	<i>Remiz pendulinus</i>		w				P	DD	C	B	C	C
B	A336	<i>Remiz pendulinus</i>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A336	<i>Remiz pendulinus</i>		p				P	DD	C	B	C	C
B	A336	<i>Remiz pendulinus</i>		r				P	DD	C	B	C	C
M	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>		p				P	DD	C	B	C	B
B	A249	<i>Riparia riparia</i>		c				P	DD	C	B	C	C
B	A275	<i>Saxicola rubetra</i>		c				P	DD	D			
B	A276	<i>Saxicola torquatus</i>		r				C	DD	C	B	C	B
B	A276	<i>Saxicola torquatus</i>		w				C	DD	C	B	C	B
B	A276	<i>Saxicola torquatus</i>		c				P	DD	C	B	C	B
B	A276	<i>Saxicola torquatus</i>		p				P	DD	C	B	C	B
B	A155	<i>Scolopax rusticola</i>		w				R	DD	C	B	C	C
B	A155	<i>Scolopax rusticola</i>		c				C	DD	C	B	C	C
B	A361	<i>Serinus serinus</i>		c				P	DD	C	B	C	C

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A361	<i>Serinus serinus</i>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A857	<i>Spatula clypeata</i>			w	80	90	i		G	B	A	C	A
B	A857	<i>Spatula clypeata</i>			c				C	DD	B	A	C	A
B	A857	<i>Spatula clypeata</i>			p				P	DD	B	A	C	A
B	A857	<i>Spatula clypeata</i>			r	7	10	p		G	B	A	C	A
B	A856	<i>Spatula querquedula</i>			r	15	20	p		G	B	A	C	A
B	A856	<i>Spatula querquedula</i>			w				P	DD	B	A	C	A
B	A856	<i>Spatula querquedula</i>			c				C	DD	B	A	C	A
B	A193	<i>Sterna hirundo</i>			c				P	DD	C	B	C	B
B	A193	<i>Sterna hirundo</i>			r	1	3	p		G	C	B	C	B
B	A885	<i>Sternula albifrons</i>			c				V	DD	D			
B	A210	<i>Streptopelia turtur</i>			r				C	DD	C	A	C	B
B	A210	<i>Streptopelia turtur</i>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A351	<i>Sturnus vulgaris</i>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A351	<i>Sturnus vulgaris</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A351	<i>Sturnus vulgaris</i>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A351	<i>Sturnus vulgaris</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A311	<i>Sylvia atricapilla</i>			c				P	DD	C	A	C	C
B	A311	<i>Sylvia atricapilla</i>			r				C	DD	C	A	C	C
B	A310	<i>Sylvia borin</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<i>Sylvia communis</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A309	<i>Sylvia communis</i>			r				C	DD	C	B	C	C
B	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>			c				C	DD	B	B	C	A
B	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>			w	6	17	i		G	B	B	C	A
B	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>			p				P	DD	B	B	C	A
B	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>			r	60	90	p		G	B	B	C	A
B	A048	<i>Tadorna tadorna</i>			c				V	DD	D			
B	A863	<i>Thalasseus sandvicensis</i>			c				R	DD	C	C	B	C
B	A161	<i>Tringa erythropus</i>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A161	<i>Tringa erythropus</i>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A166	<i>Tringa glareola</i>			c				C	DD	C	A	C	A
B	A164	<i>Tringa nebularia</i>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A164	<i>Tringa nebularia</i>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A165	<i>Tringa ochropus</i>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A165	<i>Tringa ochropus</i>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A163	<i>Tringa stagnatilis</i>			c				V	DD	D			
B	A162	<i>Tringa totanus</i>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A162	<i>Tringa totanus</i>			c				R	DD	C	B	C	C
A	1167	<i>Triturus carnifex</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>			w				P	DD	C	B	C	C

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

B	A286	<i>Turdus iliacus</i>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A286	<i>Turdus iliacus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A283	<i>Turdus merula</i>			c				P	DD	C	A	C	B
B	A283	<i>Turdus merula</i>			r				C	DD	C	A	C	B
B	A283	<i>Turdus merula</i>			p				P	DD	C	A	C	B
B	A283	<i>Turdus merula</i>			w				C	DD	C	A	C	B
B	A285	<i>Turdus philomelos</i>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A285	<i>Turdus philomelos</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A284	<i>Turdus pilaris</i>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A284	<i>Turdus pilaris</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A287	<i>Turdus viscivorus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A287	<i>Turdus viscivorus</i>			w				C	DD	C	B	C	C
B	A213	<i>Tyto alba</i>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A213	<i>Tyto alba</i>			c				R	DD	C	B	C	C
B	A213	<i>Tyto alba</i>			w				R	DD	C	B	C	C
B	A213	<i>Tyto alba</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<i>Upupa epops</i>			c				P	DD	C	B	C	C
B	A232	<i>Upupa epops</i>			r				R	DD	C	B	C	C
B	A142	<i>Vanellus vanellus</i>			r	60	60	p		G	B	B	C	A
B	A142	<i>Vanellus vanellus</i>			w	740	740	i		G	B	B	C	A
B	A142	<i>Vanellus vanellus</i>			c				P	DD	B	B	C	A
B	A892	<i>Zapornia parva</i>			c				P	DD	D			

G: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access
 enter: yes NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
 Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Tabella 2-4. Altre importanti specie di flora e fauna

Species					Population in the site				Motivation					
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat.	Species Annex		Other categories			
					Min	Max			C R V P	IV	V	A	B	C
P		<i>Alisma lanceolatum</i>						P						X
A	6962	<i>Bufotes viridis</i> Complex						P	X					
M	1327	<i>Eptesicus serotinus</i>						p	X					
F		<i>Esox lucius</i>						P			X			
R	5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>						P	X					
A	5358	<i>Hyla intermedia</i>						P	X					
M	5365	<i>Hypsugo savii</i>						P	X					
M	1344	<i>Hystrix cristata</i>						P	X					
R	5179	<i>Lacerta bilineata</i>						P	X					
P		<i>Leucojum aestivum</i>						P						X
A		<i>Lissotriton vulgaris</i>						P			X			
P		<i>Ludwigia palustris</i>						P			X			
M	1314	<i>Myotis daubentonii</i>						P	X					
M	1312	<i>Nyctalus noctula</i>						P	X					
P		<i>Oenanthe aquatica</i>						P						X
A	6976	<i>Pelophylax esculentus</i>						P		X				
M	2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>						P	X					
M	1317	<i>Pipistrellus nathusii</i>						P	X					
R	1256	<i>Podarcis muralis</i>						P	X					
R	1250	<i>Podarcis siculus</i>						P	X					
I	1076	<i>Proserpinus proserpina</i>						P	X					
A	1209	<i>Rana dalmatina</i>						P	X					
P		<i>Riccia fluitans</i>						P						X
F		<i>Rutilus aula</i>						P				X		
P		<i>Sagittaria sagittifolia</i>						P			X			
P		<i>Salvinia natans</i>						P			X			
P		<i>Senecio paludosus</i>						P			X			
F		<i>Tinca tinca</i>						P						X
I	1033	<i>Unio elongatulus</i>						P		X				
P		<i>Utricularia vulgaris</i>						P						X
P		<i>Veronica scutellata</i>						P						X
R	6091	<i>Zamenis longissimus</i>						P	X					

I	1053	<i>Zerynthia polyxena</i>						P	X				
<p>G: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes</p> <p>NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)</p> <p>Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)</p> <p>Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present</p> <p>Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons</p>													

3 ZSC IT4050018 “GOLENA SAN VITALE E GOLENA DEL LIPPO”

Il ZSC IT4050018 “Golena San Vitale e Golena del Lippo”, ricade nella regione biogeografica “Continentale” ed è stato individuato dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R DGR 1242/02, ha una superficie totale di 69 ettari si estende esclusivamente nella Provincia di Bologna, nel territorio dei Comuni di Bologna, Calderara di Reno e Castel Maggiore.

L’area è situata lungo il fiume Reno per un tratto di circa 2 km a nord di Bologna, tra le località Lippo e San Vitale di Reno. La golena si presenta modo asimmetrico, con una maggior estensione in sinistra idraulica. Negli anni ’70 l’area è stata interessata da attività di escavazione di ghiaie e successivamente ha beneficiato di una quindicina di anni di evoluzione spontanea semi-indisturbata che ha consentito l’instaurarsi di un’ampia fascia boscata igrofila che corre su entrambe le rive del fiume Reno.

Soprattutto in sinistra idraulica la fascia vegetata si amplia in un vero e proprio bosco che si alterna ad aree prative e ad alcune depressioni saltuariamente invase dall’acqua di piena. Ancora più a ovest, dirimpetto al corpo arginale, sono stati realizzati due rimboschimenti a ricreare le condizioni vegetazionali mesofile: uno, nella Golena del Lippo, con finanziamenti connessi alla LR 30/81, l’altro nel 1997, nella Golena San Vitale, nell’ambito degli interventi per la realizzazione dell’ARE “Golena San Vitale” che vi è istituita. Habitat prativi costituiscono una corona che cinge l’intero sito e ricopre le arginature.

All’interno del sito l’estesa formazione boschiva igrofila, dominata da *Salix alba* e *Populus alba*, rappresenta la condizione ambientale di maggiore rilievo, unitamente agli habitat prativi stabili e alle formazioni di piccole barene limose e ghiaie che si vengono a formare in vicinanza dell’alveo del fiume.

La parte nord del sito, ricadente nell’Area di Riequilibrio Ecologico “Golena San Vitale” e nella più ampia Zona di rifugio “Golena del Reno”, è stata fatta oggetto di interventi gestionali fino ad un passato recente mediante una convenzione tra i Comuni di Calderara di Reno, Bologna e Castel Maggiore e il locale Gruppo Attivo del WWF che si esplicitava nella manutenzione ordinaria (sfalcio della vegetazione delle radure e delle depressioni, nonché dell’argine in sinistra idraulica, movimentazione di detriti e terra per contrastare l’interramento delle depressioni), regolazione dei livelli idrici all’interno degli invasi, rimozione dei rifiuti solidi trasportati dal fiume, manutenzione delle strutture esistenti per l’accesso e la visita, creazione straordinaria di nuove condizioni ambientali e di nuove strutture per la visita, vigilanza e controllo).

La parte sud del sito (Golena del Lippo) non è mai stata gestita specificamente pur essendo stata fatta oggetto di piantumazioni e orti per anziani.

L’Ente gestore del sito è la Regione Emilia-Romagna.

3.1 MINACCE

Essendo l’area molto diversificata sono presenti varie forme di minaccia, le maggiori sono collegate agli ambienti umidi, all’espansione urbana e insediamento di infrastrutture.

All’interno del sito sono state riscontrate le seguenti minacce:

Tabella 3-1. Minacce presenti nel sito indicate nelle misure di conservazione

Minaccia	Categoria di minaccia IUCN
Intensa pressione antropica	7000 - Inquinamento
Disturbo acustico	7100 - disturbi sonori
Gestione forestale (selvicoltura e viabilità)	1600 - gestione forestale
Incendi	1800 - incendi
Fruizione turistico/ricreativa	6200 - attività sportive e divertimenti all'aperto
Inquinamento delle acque	7010 - inquinamento dell'acqua
Attività estrattive	3900 - attività minerarie e estrattive non elencate
Gestione delle superfici incolte	7581 - gestione vegetazione palustre sfavorevole in periodo riproduttivo
Gestione dei corpi idrici	7551 - interventi in alveo e gestione delle sponde dei corpi idrici superficiali"

3.2 OBIETTIVI

L'obiettivo generale è il mantenimento, o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora a cui il sito è dedicato.

A tale scopo, nel sito sono state definiti i seguenti obiettivi:

- **Migliorare la qualità e incrementare la quantità delle risorse idriche:** È un obiettivo di fondamentale importanza per la sopravvivenza di habitat e specie dipendenti dalle zone umide con acque lotiche e lentiche. Non si può operare solo all'interno al sito, ma anche nell'intero territorio circostante. La qualità dell'acqua dipende dalla quantità, la quale è condizionata dalla gestione dell'acqua meteorica, dalla rete idrologica superficiale e soprattutto dai consumi in continuo aumento per le attività civili e produttive, è necessario garantire la disponibilità di acqua nei periodi estivi. Fondamentale importanza è il controllo di agenti inquinanti provenienti dall'attività agricola e dall'itticoltura.
- **Controllare gli impatti negativi diretti e indiretti delle specie aliene su habitat e specie di interesse comunitario:** Il numero di specie esotiche naturalizzate che hanno impatti negativi su specie e biocenosi è in aumento, attualmente quelle più problematiche sono la Nutria (*Myocastor coypus*) e il Gambero della Louisiana (*Procambarus clarkii*).
- **Assicurare una gestione ottimale per habitat e specie di interesse comunitario dei livelli dell'acqua e della vegetazione nelle zone umide con gestione faunistico-venatoria e/o idraulico-produttiva:** Tale obiettivo necessita una gestione puntuale e dettagliata dei livelli idrici ed una manutenzione e gestione delle aree umide finalizzata alle specie da tutelare.
- **Controllare gli impatti negativi diretti e indiretti su specie e habitat di interesse comunitario da parte delle attività agricole e degli interventi su fabbricati e strade:** L'attività antropica è una componente ambientale che crea impatto o disturbo all'interno dei siti destinati alla conservazione. Una gestione ottimale del sito deve incentivare il ripristino degli elementi naturali e seminaturali

caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, come prati, stagni, laghetti, pozze di abbeveramento, fossi, siepi, filari alberati, alberi isolati, canneti, boschetti e formazioni forestali anche di origine artificiale e regolamentazione dell'illuminazione pubblica.

- **Controllare gli impatti negativi diretti e indiretti delle attività venatoria e di gestione faunistica su specie e habitat di interesse comunitario e sui migratori**: La caccia costituisce una delle attività più impattanti sull'avifauna acquatica a causa del prelievo e del disturbo che l'attività stessa comporta, con ciò si necessita una regolamentazione dell'attività venatoria come la diminuzione delle giornate di caccia, divieto di utilizzare munizioni contenente piombo, riduzione e regolamentazione dell'attività di addestramento cani.
- **Conservare e migliorare le funzionalità dei corridoi ecologici per le specie di interesse comunitario e migratrici**: Per raggiungere tale obiettivo si necessita una regolamentazione e caratterizzazione delle infrastrutture lineari, tenendo in considerazione anche le modalità di mitigazione, come strutture per agevolare l'attraversamento delle infrastrutture dalle specie faunistiche, come ponti o sottopassi.
- **Controllare gli impatti negativi diretti e indiretti delle attività di fruizione su specie e habitat di interesse comunitario**: Regolamentazione degli accessi, dei flussi turistici e delle attività di fruizione (sentieristica per trekking, mountain bike) nelle aree con habitat sensibili e nei periodi in cui l'avifauna è più vulnerabile al disturbo antropico.

3.3 MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE

Le misure specifiche di conservazione individuano le azioni specifiche necessarie a raggiungere gli obiettivi di conservazione del sito, rapportando le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie di interesse comunitario, con i fattori di minaccia, lo stato di conservazione e le eventuali forme di tutela già in essere.

Le Misure Specifiche di Conservazione costituiscono, quindi, gli indirizzi gestionali contenenti le norme regolamentari e le azioni da intraprendere per la salvaguardia degli habitat e delle specie di interesse conservazionistico, attraverso la regolamentazione delle attività antropiche più impattanti (divieti e vincoli) e la individuazione delle attività favorevoli alla conservazione degli habitat e delle specie da promuovere, con indicazione delle risorse economiche necessarie al loro finanziamento (incentivi e indennizzi).

Le Misure Specifiche di Conservazione costituiscono uno strumento dinamico che tiene conto dell'aggiornamento delle conoscenze scientifiche; le stesse sono pertanto soggette a periodica revisione e conseguentemente prevedono l'adeguamento nel tempo del quadro conoscitivo e delle conseguenti strategie adottate per la gestione degli habitat e delle specie nel sito.

Sottostante si riportano le misure di conservazione inerente all'opera in esame:

L'Ente gestore si impegna ad attuare e/o a promuovere l'applicazione delle seguenti misure specifiche per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione nel sito:

- Realizzare un accordo per la manutenzione ordinaria delle strade tra l'Ente di gestione del sito e i gestori della viabilità extraurbana principale e secondaria, per l'individuazione e l'applicazione di modalità che comportino minori impatti sul territorio interessato. In particolare si tratterà di valutare/regolamentare l'introduzione di materiali alternativi al sale (cloruro di sodio) per lo scioglimento del ghiaccio e/o la definizione e realizzazione di interventi per la raccolta delle acque di scioglimento da spargimento di sale, la regolamentazione dell'utilizzo di trinciatori/sfibratori nelle potature di alberi e arbusti, l'eliminazione o il massimo contenimento dell'uso di diserbanti chimici per il controllo della vegetazione erbacea;
- Interventi di riqualificazione, recupero e ripristino ambientale finalizzati al graduale recupero della naturalità attraverso la rimozione delle cause dirette di degrado del sito e l'innescio spontaneo di meccanismi di riequilibrio, senza apporti di materia e/o energia;
- La sostituzione degli impianti di illuminazione pubblica con apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, raccomandando l'uso di impianti di illuminazione fotovoltaici e a LED e/o nuove tecnologie a minore impatto;

- Incrementare, mantenere e ripristinare le condizioni ambientali per le specie target, specialmente quelle legate agli ambienti umidi;
- È obbligatorio installare bat brick o bat box in caso di interventi di manutenzione straordinaria di edifici e di ponti, laddove sia accertata la presenza di *roost* da parte dell'Ente gestore. L'intervento deve, comunque, conservare gli spazi e le caratteristiche dei luoghi utilizzati in precedenza dalle colonie di chiroterteri.
- Realizzare infrastrutture per il superamento di barriere artificiali quali le strade in zone di particolare importanza per anfibi e rettili.

3.4 HABITAT E SPECIE

Nella Tabella 3-2 sottostante si riportano gli habitat e le specie faunistiche e floristiche presenti nel formulario aggiornato.

Tabella 3-2. Tipi di habitat presenti nel sito

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D		A B C	
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
3130			0,82		G	A	C	B	B
3150			0,16		G	B	C	B	B
3270			1,36		G	B	C	B	B
6430			3,12		G	A	B	A	A
92A0			34,23		G	B	C	B	B

PF: for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
NP: in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional) **Cover:** decimal values can be entered
Caves: for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

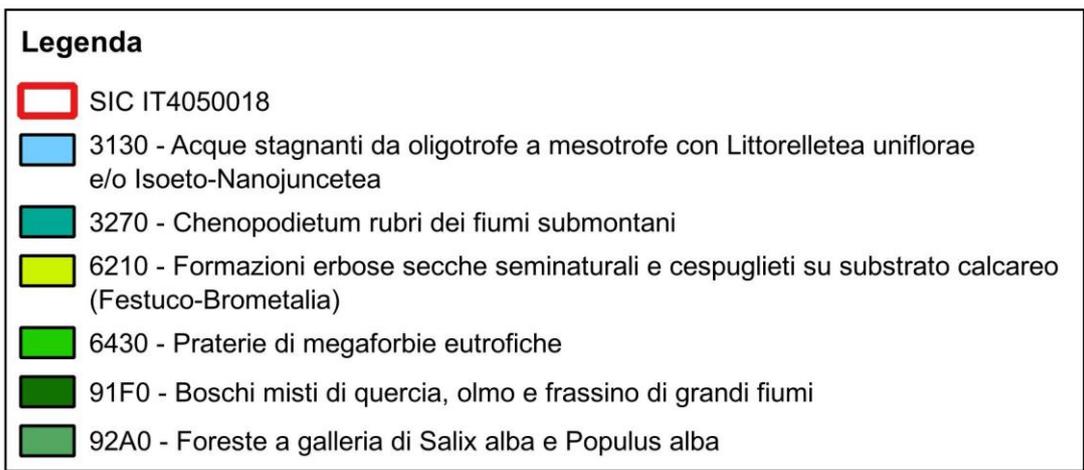


Figura 3-1. Distribuzione degli habitat presenti nel sito

Tabella 3-3. Specie presenti nel articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE e nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Species				Population in the site						Site assessment						
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D			A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.		
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			c				R	DD	C	B	C	C		
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			w				R	DD	C	B	C	C		
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			p				R	DD	C	B	C	C		
B	A229	<i>Alcedo atthis</i>			r				R	DD	C	B	C	C		
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A053	<i>Anas platyrhynchos</i>			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A773	<i>Ardea alba</i>			w				C	DD	C	C	C	B		
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A028	<i>Ardea cinerea</i>			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A026	<i>Egretta garzetta</i>			c				C	DD	C	B	C	C		
R	1220	<i>Emys orbicularis</i>			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A321	<i>Ficedula albicollis</i>			c				P	DD	D					
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>			w				P	DD	C	B	C	C		
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>			p				P	DD	C	B	C	C		
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A123	<i>Gallinula chloropus</i>			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A251	<i>Hirundo rustica</i>			c				P	DD	D					
B	A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>			r				P	DD	C	B	C	C		
I	1060	<i>Lycaena dispar</i>			p				P	DD	C	B	C	B		
B	A260	<i>Motacilla flava</i>			c				P	DD	C	B	C	C		
B	A260	<i>Motacilla flava</i>			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>			c				C	DD	C	B	C	C		
B	A337	<i>Oriolus oriolus</i>			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A210	<i>Streptopelia turtur</i>			r				P	DD	C	B	C	C		
B	A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>			c				P	DD	C	B	C	C		
A	1167	<i>Triturus carnifex</i>			p				P	DD	C	B	C	C		

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016



G: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
 Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Tabella 3-4. Altre importanti specie di flora e fauna

Species			Population in the site					Motivation							
G	Code	Scientific Name	S	NP	Size		Unit	Cat. C R V P	Species Annex		Other categories				
					Min	Max			IV	V	A	B	C	D	
A	6962	<i>Bufo viridis</i> Complex						P	X						
M	1327	<i>Eptesicus serotinus</i>						p	X						
R	5670	<i>Hierophis viridiflavus</i>						P	X						
A	5358	<i>Hyla intermedia</i>						P	X						
M	5365	<i>Hypsugo savii</i>						P	X						
A		<i>Lissotriton vulgaris</i>						P			X				
M	1314	<i>Myotis daubentonii</i>						P	X						
A	6976	<i>Pelophylax esculentus</i>						P		X					
M	2016	<i>Pipistrellus kuhlii</i>						P	X						
I	1076	<i>Proserpinus proserpina</i>						P	X						
A	1209	<i>Rana dalmatina</i>						P	X						
I	1033	<i>Unio elongatulus</i>						P		X					

G: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, Fu = Fungi, I = Invertebrates, L = Lichens, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles CODE: for Birds, Annex IV and V species the code as provided in the reference portal should be used in addition to the scientific name S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting, (see reference portal)
Cat.: Abundance categories: C = common, R = rare, V = very rare, P = present
 Motivation categories: IV, V: Annex Species (Habitats Directive), A: National Red List data; B: Endemics; C: International Conventions; D: other reasons

4 TRASFORMAZIONI DELLE POPOLAZIONI

Prendendo in esame le specie faunistiche e floristiche, facendo il confronto tra i “vecchi” formulari standard e gli ultimi aggiornati si può notare come nell'aggiornamento non sono più presenti le specie fenicottero rosa (*Phoenicopterus roseus*), biancone (*Circaetus gallicus*), aquila minore (*Aquila pennata*), pittima minore (*Limosa iapponica*) e casarca (*Tadorna ferruginea*); mentre tra gli uccelli sono state aggiunte le specie airone bianco maggiore (*Ardea alba*), albanella pallida (*Circus macrourus*), aquila anatraia maggiore (*Clanga clanga*), aquila di mare (*Haliaeetus albicilla*), averla cenerina (*Lanius minor*), balia dal collare (*Ficedula albicollis*), beccapesci (*Thalasseus sandvicensis*), fraticello (*Sternula albifrons*), gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), marangone minore (*Microcarbo pygmaeus*), mignattino piombato (*Chlidonias hybrida*), nibbio reale (*Milvus milvus*), pernice di mare (*Glareola pratincola*), sacro (*Falco cherrug*), schiribilla (*Zapornia parva*), sterna maggiore (*Hydroprogne caspia*), sterna zampanere (*Gelochelidon nilotica*), voltolino (*Porzana porzana*) e tra i mammiferi è stato aggiunto solamente il ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*).

Essendo i siti caratterizzati dalla presenza di aree umide, essi non offrono possibili condizioni idonee per la nidificazione dei rapaci, ma tali specie utilizzano l'area come potenziale sito di alimentazione. Le specie maggiormente legate alle zone umide, come il fraticello (*Sternula albifrons*), il marangone minore (*Microcarbo pygmaeus*), il mignattino piombato (*Chlidonias hybrida*), la pernice di mare (*Glareola pratincola*), la sterna maggiore (*Hydroprogne caspia*), la sterna zampanere (*Gelochelidon nilotica*) sono specie migratrici che raggiungono il territorio italiano nel periodo primaverile per la nidificazione, tuttavia, come riportato nei formulari, per tali specie non si registrano coppie riproduttive, ma l'area riveste un ruolo importante come sito di sosta durante la migrazione o come area di alimentazione.

5 CONSERVAZIONE DELLE SPECIE FAUNISTICHE E FLORISTICHE

Nella tabella Tabella 5-1 sottostante si riportano le specie presenti in entrambe i siti con il loro livello di protezione e conservazione.

Ad ogni specie faunistica è stata attribuita:

La categoria di rischio di estinzione sulla base delle liste rosse nazionali (Balletto et al., 2016; Gustin et al., 2021; Rondinini et al., 2022):

- **CR** “In pericolo critico”;
- **EN** “In pericolo”;
- **VU** “Vulnerabile”;
- **NT** “Quasi minacciata”;
- **LC** “Minor preoccupazione”;
- **DD** “Carenza di dati”;
- **NA** “Non applicabile”;
- **NE** “Non valutata”.

L'appartenenza ad un allegato della Direttiva 92/43/CEE “Habitat” o Direttiva 2009/147/CE “Uccelli”:

- **AII. I - Direttiva 2009/147/CE** “specie per le quali sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione di dette specie nella loro area di distribuzione”;
- **AII. II - Direttiva 92/43/CEE** “Specie animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione”.

L'appartenenza ad un allegato della Convenzione di Berna (1979), che ha come obiettivi la conservazione della flora, della fauna selvatiche, degli habitat naturali e la promozione della cooperazione fra Stati, con particolare attenzione alle specie minacciate e vulnerabili, incluse quelle migratorie:

- **AII. II - specie animali strettamente protette.**

Solamente per le specie appartenenti all'avifauna, oltre alle categorie sopra riportate si è aggiunto l'appartenenza ad una delle categorie delle specie SPEC (BirdLife International, 2017):

- **SPEC1:** specie di interesse conservazionistico mondiale;
- **SPEC2:** specie con status di conservazione europeo sfavorevole, con popolazioni concentrate in Europa;
- **SPEC3:** specie con status di conservazione europeo sfavorevole, non concentrata in Europa;
- **Non SPECE:** specie con status di conservazione europeo favorevole, concentrata in Europa;
- **Non SPEC:** specie con status di conservazione europeo favorevole, non concentrata in Europa.

Tabella 5-1. Specie appartenenti alla flora e fauna presente nei siti IT4050018 e IT4050024

Codice N2000	Nome scientifico	Nome comune	Lista Rossa IT	SPEC	Dir. UE	Conv. Berna	IT4050024	IT4050018
Pesci								
5304	<i>Cobitis bilineata</i>	Cobite	LC		All. II		x	
Anfibi								
1167	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano	NT		All. II	All. II	x	x
1215	<i>Rana latastei</i>	Rana di Lataste	VU		All. II	All. II	x	
Rettili								
1220	<i>Emys orbicularis</i>	Testuggine palustre europea	EN		All. II	All. II	x	x
Uccelli								
A036	<i>Cygnus olor</i>	Cigno reale	LC				x	
A039	<i>Anser fabalis</i>	Oca granaiola					x	
A041	<i>Anser albifrons</i>	Oca lombardella					x	
A043	<i>Anser anser</i>	Oca selvatica	LC				x	
A048	<i>Tadorna tadorna</i>	Volpoca	VU			All. II	x	
A855	<i>Mareca penelope</i>	Fischione	NA				x	
A889	<i>Mareca strepera</i>	Canapiglia	NT	3			x	
A052	<i>Anas crecca</i>	Alzavola	EN				x	
A053	<i>Anas platyrhynchos</i>	Germano reale	LC				x	x
A054	<i>Anas acuta</i>	Codone	NA	3			x	
A856	<i>Spatula querquedula</i>	Marzaiola	VU	3			x	
A857	<i>Spatula clypeata</i>	Mestolone	VU	3			x	
A058	<i>Netta rufina</i>	Fistione turco	VU				x	
A059	<i>Aythya ferina</i>	Moriglione	VU	2			x	
A060	<i>Aythya nyroca</i>	Moretta tabaccata	EN	1	All. I		x	
A061	<i>Aythya fuligula</i>	Moretta	VU	3			x	
A067	<i>Bucephala clangula</i>	Quattrocchi					x	
A113	<i>Coturnix coturnix</i>	Quaglia	DD	3			x	
A017	<i>Phalacrocorax carbo</i>	Cormorano	LC				x	
A875	<i>Microcarbo pygmaeus</i>	Marangone minore	LC	1	All. I	All. II	x	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	Tarabuso	EN	3	All. I	All. II	x	
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	Tarabusino	VU	3	All. I	All. II	x	
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	Nitticora	LC	3	All. I	All. II	x	x
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	Sgarza ciuffetto	NT	3	All. I	All. II	x	
A025	<i>Bubulcus ibis</i>	Airone guardabuoi	LC			All. II	x	
A026	<i>Egretta garzetta</i>	Garzetta	LC		All. I	All. II	x	x
A773	<i>Ardea alba</i>	Airone bianco maggiore	NT		All. I	All. II	x	x
A028	<i>Ardea cinerea</i>	Airone cenerino	LC				x	x

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

A029	<i>Ardea purpurea</i>	Airone rosso	LC	3	All. I	All. II	x	
A030	<i>Ciconia nigra</i>	Cicogna nera	EN	2	All. I	All. II	x	
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	Cicogna bianca	LC	2	All. I	All. II	x	
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	Mignattaio	VU	3	All. I	All. II	x	
A034	<i>Platalea leucorodia</i>	Spatola	NT	2	All. I	All. II	x	
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i>	Tuffetto	LC			All. II	x	x
A005	<i>Podiceps cristatus</i>	Svasso maggiore	LC				x	
A008	<i>Podiceps nigricollis</i>	Svasso piccolo	NA			All. II	x	
A072	<i>Pernis apivorus</i>	Falco pecchiaiolo	LC		All. I	All. II	x	
A073	<i>Milvus migrans</i>	Nibbio bruno	LC	3	All. I	All. II	x	
A074	<i>Milvus milvus</i>	Nibbio reale	VU	2	All. I	All. II	x	
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>	Aquila di mare		1	All. I	All. II	x	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	Falco di palude	VU		All. I	All. II	x	
A082	<i>Circus cyaneus</i>	Albanella reale	NA	3	All. I	All. II	x	
A083	<i>Circus macrourus</i>	Albanella pallida		1	All. I	All. II	x	
A084	<i>Circus pygargus</i>	Albanella minore	VU		All. I	All. II	x	
A086	<i>Accipiter nisus</i>	Sparviere	LC			All. II	x	
A087	<i>Buteo buteo</i>	Poiana	LC			All. II	x	
A088	<i>Buteo lagopus</i>	Poiana calzata				All. II	x	
A859	<i>Clanga clanga</i>	Aquila anatraia maggiore		1	All. I	All. II	x	
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	Falco pescatore	CR	3	All. I	All. II	x	
A096	<i>Falco tinnunculus</i>	Gheppio	LC	3		All. II	x	
A097	<i>Falco vespertinus</i>	Falco cuculo	VU	3	All. I	All. II	x	
A098	<i>Falco columbarius</i>	Smeriglio			All. I	All. II	x	
A099	<i>Falco subbuteo</i>	Lodolaio	LC			All. II	x	
A101	<i>Falco biarmicus</i>	Lanario	EN	3	All. I	All. II	x	
A511	<i>Falco cherrug</i>	Sacro		1	All. I	All. II	x	
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco pellegrino	LC		All. I	All. II	x	
A118	<i>Rallus aquaticus</i>	Porciglione	LC				x	
A119	<i>Porzana porzana</i>	Voltolino	CR		All. I	All. II	x	
A892	<i>Zapornia parva</i>	Schiribilla	CR		All. I	All. II	x	
A123	<i>Gallinula chloropus</i>	Gallinella d'acqua	LC				x	x
A125	<i>Fulica atra</i>	Folaga	LC				x	
A127	<i>Grus grus</i>	Gru	RE	2	All. I	All. II	x	
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	Cavaliere d'Italia	LC		All. I	All. II	x	
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	Avocetta	LC		All. I	All. II	x	
A135	<i>Glareola pratincola</i>	Pernice di mare	EN	3	All. I	All. II	x	
A136	<i>Charadrius dubius</i>	Corriere piccolo	LC			All. II	x	
A137	<i>Charadrius hiaticula</i>	Corriere grosso				All. II	x	
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>	Fratino	EN	3	All. I	All. II	x	
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>	Piviere dorato			All. I		x	
A141	<i>Pluvialis squatarola</i>	Pivieressa					x	

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

A142	<i>Vanellus vanellus</i>	Pavoncella	LC	2			x	
A145	<i>Calidris minuta</i>	Gambecchio comune				All. II	x	
A146	<i>Calidris temminckii</i>	Gambecchio nano				All. II	x	
A147	<i>Calidris ferruginea</i>	Piovanello comune				All. II	x	
A149	<i>Calidris alpina</i>	Piovanello pancianera		3		All. II	x	
A861	<i>Calidris pugnax</i>	Combattente		2	All. I		x	
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i>	Frullino		3			x	
A153	<i>Gallinago gallinago</i>	Beccaccino		3			x	
A154	<i>Gallinago media</i>	Croccolone		1	All. I	All. II	x	
A155	<i>Scolopax rusticola</i>	Beccaccia	DD	3			x	
A156	<i>Limosa limosa</i>	Pittima reale	EN	2			x	
A158	<i>Numenius phaeopus</i>	Chiurlo piccolo					x	
A768	<i>Numenius arquata</i>	Chiurlo maggiore	NA	2			x	
A168	<i>Actitis hypoleucos</i>	Piro piro piccolo	NT	3			x	
A165	<i>Tringa ochropus</i>	Piro piro culbianco				All. II	x	
A161	<i>Tringa erythropus</i>	Totano moro		3			x	
A164	<i>Tringa nebularia</i>	Pantana					x	
A163	<i>Tringa stagnatilis</i>	Albastrello				All. II	x	
A166	<i>Tringa glareola</i>	Piro piro boscereccio		3	All. I	All. II	x	
A162	<i>Tringa totanus</i>	Pettegola	LC	2			x	
A179	<i>Larus ridibundus</i>	Gabbiano comune	LC				x	
A862	<i>Hydrocoloeus minutus</i>	Gabbianello		3	All. I	All. II	x	
A176	<i>Larus melanocephalus</i>	Gabbiano corallino	NT		All. I	All. II	x	
A182	<i>Larus canus</i>	Gavina					x	
A183	<i>Larus fuscus</i>	Zafferano					x	
A604	<i>Larus michahellis</i>	Gabbiano reale	LC				x	
A885	<i>Sternula albifrons</i>	Fraticello	NT	3	All. I	All. II	x	
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i>	Sterna zampanere	NT	3	All. I	All. II	x	
A894	<i>Hydroprogne caspia</i>	Sterna maggiore	NA	3	All. I	All. II	x	
A734	<i>Chlidonias hybrida</i>	Mignattino piombato	VU	3	All. I	All. II	x	
A197	<i>Chlidonias niger</i>	Mignattino comune	CR	3	All. I	All. II	x	
A198	<i>Chlidonias leucopterus</i>	Mignattino alibianche	NA			All. II	x	
A863	<i>Thalasseus sandvicensis</i>	Beccapesci	VU	2	All. I	All. II	x	
A193	<i>Sterna hirundo</i>	Sterna comune	LC		All. I	All. II	x	
A207	<i>Columba oenas</i>	Colombella	DD				x	
A208	<i>Columba palumbus</i>	Colombaccio	LC				x	
A210	<i>Streptopelia turtur</i>	Tortora selvatica	LC	3			x	x
A212	<i>Cuculus canorus</i>	Cuculo	NT				x	
A213	<i>Tyto alba</i>	Barbagianni	LC	3		All. II	x	
A218	<i>Athene noctua</i>	Civetta	LC	3		All. II	x	
A221	<i>Asio otus</i>	Gufo comune	LC			All. II	x	
A222	<i>Asio flammeus</i>	Gufo di palude	NA	3	All. I	All. II	x	
A226	<i>Apus apus</i>	Rondone comune	LC				x	

**AUTOSTRADA (A13): BOLOGNA-PADOVA
TRATTO BOLOGNA - FERRARA**
Ampliamento alla terza corsia
Nel tratto Bologna Arcoveggio – Ferrara sud
PROGETTO ESECUTIVO
Relazione di aggiornamento della Valutazione
di Incidenza redatta nel 2016

A229	<i>Alcedo atthis</i>	Martin pescatore	NT	3	All. I	All. II	x	x
A230	<i>Merops apiaster</i>	Gruccione	LC	3		All. II	x	
A231	<i>Coracias garrulus</i>	Ghiandaia marina	LC	2	All. I	All. II	x	
A232	<i>Upupa epops</i>	Upupa	LC	3		All. II	x	
A233	<i>Jynx torquilla</i>	Torcicollo	EN	3		All. II	x	
A866	<i>Picus viridis</i>	Picchio verde	LC	2		All. II	x	
A237	<i>Dendrocopos major</i>	Picchio rosso maggiore	LC			All. II	x	
A247	<i>Alauda arvensis</i>	Allodola	VU	3			x	
A249	<i>Riparia riparia</i>	Topino	VU	3		All. II	x	
A250	<i>Ptyonoprogne rupestris</i>	Rondine montana	LC			All. II	x	
A251	<i>Hirundo rustica</i>	Rondine	NT	3		All. II	x	x
A738	<i>Delichon urbicum</i>	Balestruccio	NT	3		All. II	x	
A257	<i>Anthus pratensis</i>	Pispola	NA			All. II	x	
A259	<i>Anthus spinoletta</i>	Spioncello	LC			All. II	x	
A260	<i>Motacilla flava</i>	Cutrettola	NT			All. II	x	x
A261	<i>Motacilla cinerea</i>	Ballerina gialla	LC			All. II	x	
A262	<i>Motacilla alba</i>	Ballerina bianca	LC			All. II	x	
A265	<i>Troglodytes troglodytes</i>	Scricciolo	LC			All. II	x	
A266	<i>Prunella modularis</i>	Passera scopaiola	NT			All. II	x	
A269	<i>Erithacus rubecula</i>	Pettiroso	LC			All. II	x	
A271	<i>Luscinia megarhynchos</i>	Usignolo	LC			All. II	x	x
A480	<i>Cyanecula svecica</i>	Pettazzurro	NA		All. I	All. II	x	
A273	<i>Phoenicurus ochruros</i>	Codirosso spazzacamino	LC			All. II	x	
A274	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	Codirosso comune	LC	2		All. II	x	
A275	<i>Saxicola rubetra</i>	Stiaccino	VU			All. II	x	
A276	<i>Saxicola torquatus</i>	Saltimpalo	EN			All. II	x	
A277	<i>Oenanthe oenanthe</i>	Culbianco	LC	3		All. II	x	
A283	<i>Turdus merula</i>	Merlo	LC				x	
A284	<i>Turdus pilaris</i>	Cesena	VU				x	
A285	<i>Turdus philomelos</i>	Tordo bottaccio	LC				x	
A286	<i>Turdus iliacus</i>	Tordo sassello	NA				x	
A287	<i>Turdus viscivorus</i>	Tordela	LC				x	
A288	<i>Cettia cetti</i>	Usignolo di fiume	LC				x	
A289	<i>Cisticola juncidis</i>	Beccamoschino	LC			All. II	x	
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>	Forapaglie castagnolo	EN		All. I	All. II	x	
A296	<i>Acrocephalus palustris</i>	Cannaiola verdognola	NT			All. II	x	
A297	<i>Acrocephalus scirpaceus</i>	Cannaiola comune	LC			All. II	x	
A298	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	Cannareccione	NT			All. II	x	
A300	<i>Hippolais polyglotta</i>	Canapino comune	LC			All. II	x	
A311	<i>Sylvia atricapilla</i>	Capinera	LC			All. II	x	
A310	<i>Sylvia borin</i>	Beccafico	EN			All. II	x	
A309	<i>Sylvia communis</i>	Sterpazzola	LC			All. II	x	

A316	<i>Phylloscopus trochilus</i>	Lui grosso				All. II	x	
A319	<i>Muscicapa striata</i>	Pigliamosche	LC	3		All. II	x	
A321	<i>Ficedula albicollis</i>	Balia dal collare	LC		All. I	All. II		x
A483	<i>Cyanistes caeruleus</i>	Cinciarella	LC			All. II	x	
A330	<i>Parus major</i>	Cinciallegra	LC			All. II	x	
A493	<i>Poecile palustris</i>	Cincia bigia	LC	3		All. II	x	
A336	<i>Remiz pendulinus</i>	Pendolino	VU				x	
A337	<i>Oriolus oriolus</i>	Rigogolo	LC			All. II	x	x
A338	<i>Lanius collurio</i>	Averla piccola	VU	3	All. I	All. II	x	
A339	<i>Lanius minor</i>	Averla cenerina	EN	2	All. I	All. II	x	
A340	<i>Lanius excubitor</i>	Averla maggiore		3		All. II	x	
A342	<i>Garrulus glandarius</i>	Ghiandaia	LC				x	
A351	<i>Sturnus vulgaris</i>	Storno	LC	3			x	
A356	<i>Passer montanus</i>	Passera mattugia	NT	3			x	
A359	<i>Fringilla coelebs</i>	Fringuello	LC				x	
A361	<i>Serinus serinus</i>	Verzellino	LC			All. II	x	
A363	<i>Chloris chloris</i>	Verdone	VU				x	
A364	<i>Carduelis carduelis</i>	Cardellino	NT			All. II	x	
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	Ortolano	DD	2	All. I		x	
A381	<i>Emberiza schoeniclus</i>	Migliarino di palude	CR			All. II	x	
A383	<i>Emberiza calandra</i>	Strillozzo	LC	2			x	
Mammiferi								
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore	VU		All. II	All. II	x	
Insetti								
1060	<i>Lycaena dispar</i>	Licena delle paludi	LC		All. II		x	x
Piante								
1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>	Trifoglio acquatico comune	NT		All. II		x	

Riguardo alle esigenze ecologiche, allo stato di conservazione degli habitat e delle specie faunistiche e floristiche riportate negli elenchi dei formulari standard (F.S.), **le informazioni per tali parametri si riferiscono al monitoraggio effettuato nel 2011 per la redazione del Piano di Gestione (P.d.G.) della ZSC/ZPS IT4050024.** Per tale motivo, si fa riferimento alle tabelle riportate nella relazione “Studio per la valutazione di incidenza”, capitolo 4.4 tabella 4, 6, 7, 8, 9 e 10 e capitolo 6.2 tabella 24, 26 e 28.

6 CONCLUSIONI

Il progetto di esame va ad intersecarsi con due siti della rete Natura 2000: la ZSC/ZPS IT4050024 “Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, S. Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella” e la ZSC IT4050018 “Golena San Vitale e Golena del Lippo”, dove all’interno dei siti sopracitati troviamo l’Area di Riequilibrio Ecologico “Ex risaia di Bentivoglio” e l’Area di Riequilibrio Ecologico “Golena San Vitale”. I siti oggetto della presente relazione non sono inclusi in aree naturali protette appartenenti all’elenco EUAP.

Di seguito si riporta una sintesi di quanto emerso dall’analisi descritta nella presente relazione:

Trasformazioni negli habitat naturali

Non si ravvisano trasformazioni, naturali o antropiche, intervenute negli *habitat* naturali rispetto a quanto riportato nella relazione per lo “Studio per la valutazione di incidenza” redatto nel 2016.

Il sito IT4050024 “Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, S. Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella” ha subito una riduzione di superficie passando da 3224 ettari a 3205 ettari, approvato con DGR 893/2012, dove all’interno ricade l’Area di Riequilibrio Ecologico “Ex risaia di Bentivoglio”; mentre il sito IT4050018 “Golena San Vitale e Golena del Lippo” non ha subito modifiche nelle dimensioni e all’interno ricade l’Area di Riequilibrio Ecologico “Golena San Vitale”.

Trasformazione delle popolazioni

Le differenze tra i “vecchi” formulari standard (F.S.) e i documenti aggiornati, così come riportato nella presente relazione, riguardano principalmente specie ornitiche che utilizzano l’area come potenziale sito di alimentazione e di sosta durante la migrazione. Non si tratta di specie nidificanti, così come descritto nei formulari standard.

Le variazioni non risultano significative, poiché come descritto nella presente relazione, l’aggiornamento dei formulari standard di entrambe i siti della Rete Natura 2000 non evidenzia differenze gestionali e di biodiversità da quanto riportato nella relazione per lo “Studio per la valutazione di incidenza” redatto nel 2016.

Stato di conservazione degli habitat e delle specie faunistiche e floristiche

Riguardo alle esigenze ecologiche, allo stato di conservazione degli habitat e delle specie faunistiche e floristiche riportate negli elenchi dei formulari standard (F.S.), come affermato nel capitolo precedente (Cap. 5 – Conservazione delle specie faunistiche e floristiche), le informazioni per tali parametri si riferiscono al monitoraggio effettuato nel 2011 per la redazione del Piano di Gestione (P.d.G.) della ZSC/ZPS IT4050024.

Pertanto, non si ravvisano differenze con quanto riportato nella relazione per lo “Studio per la valutazione di incidenza” redatto nel 2016.

Obiettivi e misure di conservazione

Riguardo gli obiettivi e le misure di conservazione, nei nuovi piani di gestione sono state riconfermate le misure individuate precedentemente e pertanto non si riscontrano differenze rispetto a quanto riportato nella relazione per lo “Studio per la valutazione di incidenza” redatto nel 2016.

Interferenze con altri piani o progetti

Infine, allo stato attuale non si è a conoscenza e non sono previsti ulteriori lavori o interventi lungo l’autostrada A13 Bologna – Ferrara.